

Terremoto, notte di terrore

Due scosse violente: centralini impazziti, gente in strada

A pagina 13

Terremoto, allarme e paura Gente in strada nella notte

Epicentro in Chianti, ma le case tremano ovunque

DUE VIOLENTE scosse di terremoto nella notte, oltre a una serie di eventi minori, hanno fatto tornare la paura non soltanto nei comuni del Chianti, già colpiti dallo sciame sismico qualche giorno prima dello scorso Natale, ma in città e in tutta la provincia. La scossa più violenta si è verificata alle 1 precise: è durata pochi secondi, ma ha fatto registrare ai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia la magnitudo di 3,7, un grado potenzialmente pericoloso. Una decina di minuti prima il primo colpo era stato assestato da una scossa di 3,3. Da allora i quattro operatori in servizio al centralino del comando provinciale dei vigili del fuoco hanno iniziato a rispondere a centinaia di telefonate: nessuna segnalazione di danni, ma soprattutto persone molto spaventate, in particolare nei comuni chiantigiani e dell'Empolese Valdelsa, dove le persone sono scese in strada così come a Scandicci, Signa e Lastra. Su Facebook e Twitter si è scatenato il tam tam dei commenti

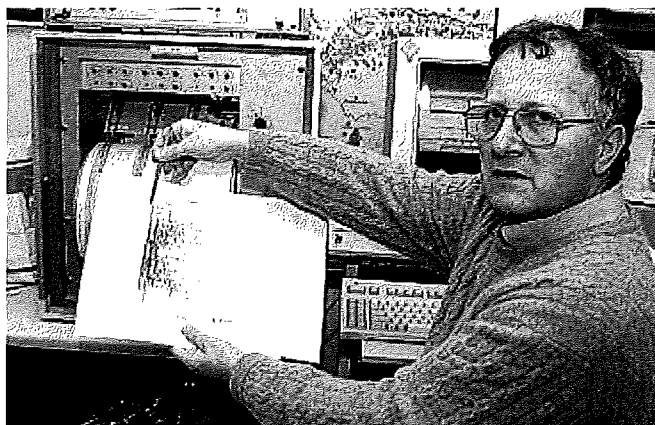
e delle segnalazioni, compreso il post della Protezione civile della città metropolitana, che però non fa riferimento ad eventuali danni alle persone, soprattutto, ma anche alle abitazioni, alle infrastrutture e al patrimonio artistico. Fino alle 2, orario in cui andiamo in stampa, gli strumenti della Rete sismica nazionale hanno registrato sei scosse, tutte con epicentro compreso tra i comuni di Barberino Valdelsa, Tavarnelle e San Casciano. Oltre alle due più forti, di 3,3 e 3,7, le altre quattro sono state comprese fra 2,1 e 2,3, tutte a distanza ravvicinata.

Grande dicevamo la paura, anche per il boato, avvertito però solo in alcune zone, che ha accompagnato la scossa più violenta, quella delle una che ha fatto oscillare in maniera evidente gli edifici.

Nelle prossime ore verranno eseguite verifiche strutturali agli edifici pubblici e pri-

vati, ma alla sala operativa della Protezione civile, né ai centralini dei vigili del fuoco sono giunte segnalazioni di danni. Ma se non è stato panico, poco è mancato.

D.M.



Le scosse più violente sono state registrate dalla rete sismica nazionale alle 00,51 e alle 1:33 e 3,7 la magnitudo

